

VareseNews

Un libro per celebrare i cento anni della Cooperativa dei Pescatori, la presentazione a Cazzago Brabbia

Pubblicato: Venerdì 7 Ottobre 2022



La [Cooperativa dei Pescatori del lago di Varese](#) nasce nel **febbraio del 1922** con l'acquisto del diritto esclusivo di pesca dal conte Ettore Ponti per una cifra di **cinquecentomila lire**.

Le cose, da allora, sono cambiate parecchio. A vivere di pesca sul Lago di Varese, sono pochi storici pescatori, che in barca hanno trascorso la loro vita. Cosa ne sarà di un antico mestiere nessuno può saperlo, e a decidere il destino dei pescatori non è solo la qualità delle acque, come [ben ha spiegato Ernesto Giorgetti](#) in occasione, il 2 luglio 2022, dell'apertura alla balneabilità del Lago di Varese, ma anche la capacità di tornare ad essere "uomini visibili", lavoratori da tutelare e salvaguardare.

A raccontare i cento anni di storia della cooperativa è il libro "[Il secolo breve della Cooperativa dei Pescatori del Lago di Varese](#)" che sarà presentato **domenica 16 ottobre alle ore 15 al Lago di Piazza di Cazzago Brabbia (in caso di maltempo presso l'oratorio del paese)**.

All'evento saranno presenti oltre agli autori del volume, **edito da Mimesis, Amerigo Giorgetti e Tiziana Zanetti, della quale si legge un contributo, oltre a Mauro Zanetti**, che ha firmato gli scatti fotografici in mostra quel giorno alla darsena.

Sarà un momento di riflessione e di festa per celebrare il centenario della cooperativa, e sarà possibile ascoltare gli interventi del presidente Gianfranco Zanetti e dei soci della Cooperativa.

È questa la prima di una serie di iniziative volte a celebrare i cento anni della Cooperativa.

IL LIBRO

Il secolo breve della Cooperativa dei Pescatori del Lago di Varese rappresenta l'ultimo capitolo di una storia dei laghi varesini raccontata per l'ultimo millennio e che ha la sua definitiva conclusione con la pesca novecentesca. Il pescatore-contadino alle dipendenze dei proprietari delle rive si trasforma nel Novecento in pescatore professionista, con la formazione di una *Cooperativa* proprietaria dei diritti di pesca. La pesca non è più un lavoro che integra l'economia agricola, ma diventa un'attività unica ed esclusiva.

Questa radicale trasformazione della società e dell'economia locale ha la breve durata di tre generazioni e si conclude alla fine del secolo con la scomparsa sia dei contadini, sia dei pescatori, dopo il devastante inquinamento del lago e la provvisoria industrializzazione del secondo dopoguerra. Questa crisi epocale lascia aperte alcune domande sul prossimo futuro del territorio varesino, alle quali è possibile rispondere solo con il recupero del recente passato, che però sta per essere dimenticato

di [R.B.](#)